

Commento 18 maggio 2012

Messaggio del 18 maggio 2012 (Ivan)

Cari figli, anche oggi desidero invitare anche voi: pregate insieme con me per i miei pastori, perché guidino il loro gregge instancabilmente nella fede. La Madre prega insieme con voi: pregate, cari figli, con la Madre. Grazie, cari figli, anche oggi perché avete risposto alla mia chiamata.

Questo messaggio straordinario dato ad Ivan si concentra su una richiesta che la Madonna da qualche anno ormai ci presenta attraverso in particolare la veggente Mirjana: la preghiera per i pastori. Ormai è chiaro a tutti quanto sia urgente accogliere questa richiesta della Madre della Chiesa: la disobbedienza di tanti sacerdoti al Papa e la necessità per tutti di riscoprire le verità fondamentali della fede sono evidenti a chiunque.

La Madonna precisa con mirabile sintesi alcuni punti di grande importanza: che i sacerdoti guidino instancabilmente il loro gregge nella fede. Vediamoli separatamente:

- "guidino": compito dei sacerdoti non è quello di defilarsi e di lasciare che sia la mentalità dominante a guidare i fedeli e loro stessi, ma è quello di indicare con chiarezza al popolo la strada di Cristo, senza compromessi, senza vergogna, senza paura;

- "instancabilmente": questo compito di guida deve essere svolto senza interruzioni, senza dualismi, senza abbandonare il gregge a se stesso, senza rinunciare a dire continuamente quale sia la verità insegnata dalla Chiesa, senza rinunciare a cercare le pecore perdute, senza scoraggiarsi di fronte alle resistenze e alle durezza di cuore e di mente;

- "il loro gregge": la Chiesa affida ai singoli sacerdoti un gregge ben preciso, fatto di persone uniche e irripetibili, di volti, di nomi, di vite, di storie, di necessità particolari; "il buon pastore offre la vita per le pecore", diceva Gesù, "conosce le sue pecore e le pecore conoscono lui", "chiama le sue pecore ad una ad una"; non si è pastori in modo generico, ma per uomini e donne chiari e distinti: "non ho perduto nessuno di quelli che mi hai dato", diceva Gesù al Padre;

- "nella fede": il pastore ha il compito fondamentale di insegnare la fede, di spiegarla, di farla conoscere ad ogni persona che gli è affidata; deve preoccuparsi quindi che ogni pecora del suo gregge conosca il Vangelo, conosca come pregare, conosca i Sacramenti, conosca gli insegnamenti della Chiesa, conosca la Vergine Maria, conosca i punti fondamentali della sua appartenenza a Cristo e alla Chiesa, conosca la sua missione nel suo ambiente di vita e di lavoro.

E' un compito grande e affascinante. Preghiamo con tutto il cuore per tutti i nostri pastori, perché siano così.

Omni Die

Commento 25 maggio 2012

Messaggio del 25 maggio 2012

Cari figli! Anche oggi vi invito alla conversione e alla santità. Dio desidera darvi la gioia e la pace attraverso la preghiera ma voi, figlioli, siete ancora lontano, attaccati alla terra e alle cose della terra. Perciò vi invito di nuovo: aprite il vostro cuore e il vostro sguardo verso Dio e le cose di Dio e la gioia e la pace regneranno nel vostro cuore. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Dio desidera ... Quasi sempre gli uomini immaginano Dio come un essere freddo, indifferente, lontano dai nostri sentimenti, insensibile rispetto alla nostra esistenza. E' sufficiente che Dio non faccia qualcosa che noi vogliamo da Lui per pensare che Lui sia così e per dichiarare che è così. Ma la realtà è molto diversa.

Lui desidera. Lui è proteso verso di noi. Pensa a noi. E' pronto in ogni istante per noi. Cerca continuamente di suscitare in noi il desiderio di Lui. Attende con pazienza e con trepidazione che il nostro cuore e la nostra mente si accorgano di Lui e lo chiamino.

Giustamente dunque la Madonna ci dice che siamo lontani: siamo freddi, restii a seguire Cristo, a stare con Lui. Non vuole che ce la caviamo con poco, con qualche preghiera in più: vuole che ci decidiamo veramente per Dio e mettiamo tutta la nostra vita nel seguire Lui.

Il 2 e il 3 giugno il Papa ci attende a Milano per il raduno mondiale delle famiglie cristiane: è Cristo stesso che ci invita e ci chiede di radunarci attorno a Lui quel giorno. Se qualcuno vuole sapere come fare a stare con Dio la risposta è semplice: lasci tutto quello che ha da fare e venga a Milano quel giorno. Per Cristo. Per la Chiesa. Per Maria.

Ascoltiamo Dio stesso che esprime il suo desiderio nel Vangelo e in tutto il resto della Bibbia e meditiamo attentamente quello che ci dice:

"Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi" (Lc 22) ...

"Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono inviati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!" (Mt 23) ...

"Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò" (Mt 11) ...

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.
²¹Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. ²²Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. ²³Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. (Lc 15)

Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. ²⁹Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. ³⁰Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? ³¹Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? ³²Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. ³³Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. (Mt 6)

⁷Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; ⁸perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. ⁹Chi tra di voi al figlio che gli chiede un pane darà una pietra? ¹⁰O se gli chiede un pesce, darà una serpe? ¹¹Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano! (Mt 7)

¹⁴Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, ¹⁵come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. (Gv 10)

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. (Mt 25)

"Questo è il mio corpo che è dato per voi... Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi". (Lc 22)

Già nell'Antico Testamento il desiderio di Dio ha trovato espressioni commoventi attraverso le parole dei Profeti. Isaia riferisce questo invito di Dio all'inizio del suo libro:

¹⁸"Su, venite e discutiamo"
dice il Signore.

"Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto,
diventeranno bianchi come neve.
Se fossero rossi come porpora,
diventeranno come lana.

¹⁹Se sarete docili e ascolterete,
mangerete i frutti della terra." (Is 1)

Il libro dei Proverbi riferisce un accorato appello di Dio rivolto a ciascuno di noi:

³²Ora, figli, ascoltate mi:

beati quelli che seguono le mie vie! ...

³⁴Beato l'uomo che mi ascolta,
vegliando ogni giorno alle mie porte,
per custodire attentamente la soglia.

³⁵Infatti, chi trova me trova la vita ...

³⁶ma chi pecca contro di me, danneggia se stesso;
quanti mi odiano amano la morte". (Prov 8)

Fino al celebre invito al banchetto di Dio:

¹La Sapienza si è costruita la casa,
ha intagliato le sue sette colonne.

²Ha ucciso gli animali, ha preparato il vino
e ha imbandito la tavola.

³Ha mandato le sue ancelle a proclamare
sui punti più alti della città:

⁴"Chi è inesperto accorra qui!".

A chi è privo di senno essa dice:

⁵"Venite, mangiate il mio pane,
bevete il vino che io ho preparato.

⁶Abbandonate la stoltezza e vivrete,
andate dirritti per la via dell'intelligenza". (Prov 9)

Dio desidera che aderiamo a Lui completamente, che stiamo sempre con Lui, che viviamo sempre con Lui e per Lui. E' quello che ci fa sapere attraverso Geremia con la metafora della cintura:

¹¹Poiché, come questa cintura aderisce ai fianchi di un uomo, così io volli che aderisse a me tutta la casa di Israele e tutta la casa di Giuda - parola del Signore - perché fossero mio popolo, mia fama, mia lode e mia gloria, ma non mi ascoltarono. (Ger 13)

Infine meditiamo le parole straordinarie della preghiera finale di Gesù al Padre. Qui è detto con chiarezza inequivocabile quale sia il suo grande desiderio:

«Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. 2Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. 3Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. 4Io ti ho glorificato sulla terra,

compiendo l'opera che mi hai dato da fare. 5E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse. 6Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. 7Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, 8perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. 9Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. 10Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. 11Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi. 12Quand'ero con loro, io li custodivo nel tuo nome, quello che mi hai dato, e li ho conservati, e nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si compisse la Scrittura. 13Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. 14Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. 15Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. 16Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. 17Consacrati nella verità. La tua parola è verità. 18Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; 19per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità. 20Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: 21perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

22E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. 23Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

24Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo.

25Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. 26E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».